

**PROGETTO DI LOTTA ALLE ZANZARE
AREA CASALESE
- ANNO 2018 -**

COMUNE DI GABIANO



STATO AVANZAMENTO LAVORI AL 15 LUGLIO 2018

Il Tecnico di Campo
Dr. Massimo Piana

Il Referente Tecnico Scientifico
Dr.ssa Maddalena Vietti Niclot

PROGETTO 2018

PREMESSA

Le azioni di lotta alle zanzare approvate dalla Regione Piemonte per la stagione 2018, hanno avuto l'avvio ad inizio maggio e proseguiranno per ca. 6 mesi.

Il territorio che aderisce al progetto co-finanziato grazie alla L.R. 75/95 raggruppa 41 Comuni con capofila Casale M.to e vede impegnati 6 tecnici, una ditta specializzata di disinfestazione e Ipla SpA (società della Regione Piemonte incaricata per la valutazione e il coordinamento dei progetti).

Tutti i Comuni aderenti al progetto sono stati contattati nei primi giorni di attività dai tecnici incaricati per l'organizzazione e le dovute informazioni relative all'avvio dei lavori. I tecnici sono a disposizione delle Amministrazioni per concordare attività divulgative nelle scuole, presso i centri estivi o in occasione di momenti di aggregazione

Da sempre impegnati per il contenimento di zanzare rurali e di risaia, negli ultimi anni, le attività si sono concentrate sul contrasto e monitoraggio delle zanzare di interesse sanitario, in primis *Aedes albopictus*, la cui espansione degli ultimi 10 anni nei territori rurali e urbani, ha avuto un grosso incremento. I monitoraggi entomologici delle ultime stagioni hanno confermato come zanzara tigre sia ormai presente su tutto il territorio investigato con alti livelli di infestazione proprio nelle aree private.

Le operazioni di disinfestazione verranno eseguite direttamente dai tecnici incaricati per interventi limitati e ritenuti urgenti, da giugno queste attività su scala vasta saranno condotte da una ditta specializzata. La disinfestazione per la riduzione delle specie di zanzare rurali e urbane riguarderà i principali siti di sviluppo: caditoie e tombini che subiranno trattamenti ad intervalli regolari. I focolai di estensione maggiore verranno invece disinfestati periodicamente a seconda del grado di infestazione, verranno inoltre eseguiti trattamenti di bonifica in occasione di manifestazioni pubbliche (quando richieste dalle Amministrazioni e se le condizioni stagionali e di infestazione lo consentono). I tecnici, come per gli scorsi anni, avranno particolare riguardo nel controllo e quindi l'eventuale necessità di disinfestazioni delle aree sensibili (scuole, strutture sanitarie, luoghi di aggregazione, ecc).

Il monitoraggio delle aree a ridosso della zona coltivata a riso ha fatto registrare negli scorsi anni, grandi disagi per la presenza di *Ochlerotatus caspius*, zanzara di risaia, in grado di percorrere 40-50 Km e infestare aree territoriali vaste e a

grandi distanze. Dopo la progressiva diminuzione delle attività di lotta alle zanzare in risaia degli ultimi anni, lo scorso anno (2017) sono (ri)partite le operazioni di trattamento antilarvale e monitoraggio sul territorio coltivato a riso. La Regione e Ipla, stanno predisponendo attività analoghe per la prosecuzione di tali attività anche per il 2018. L'obiettivo è costruire un progetto di lotta alle zanzare con la partecipazione del "territorio", facendo tesoro della preziosa e unica esperienza accumulata fino ad oggi ma aggiungendovi necessariamente le dovute implementazioni richieste dall'evoluzione delle normative, delle tecnologie e delle esigenze di tutela e prevenzione della salute dei cittadini.

A seguire planimetria con evidenziate le Amministrazioni coinvolte nel progetto di lotta alle zanzare 2018.



ATTIVITA' 2018

Oltre alle attività di lotta alle zanzare in risaia, anche quest'anno per riuscire a contenere le zanzare di origine urbana, in particolare zanzara tigre, sono state avviate una serie di attività che verteranno su:

- almeno tre cicli di trattamenti delle caditoie urbane (uno già svolto tra il 20 e il 21 giugno);
- trattamenti adulticidi in occasione di manifestazioni, feste e sagre;
- trattamento dei focolai larvali situati in prossimità dei centri abitati;
- posizionamento di trappole innescate a CO₂ solida per valutare la diffusione delle altre specie di zanzare;
- posizionamento di ovitrappole per zanzara tigre per monitorare la diffusione di questa specie di zanzara;
- attività di divulgazione.

TRATTAMENTI CADITOIE

I trattamenti delle caditoie pubbliche in ambito urbano vengono eseguiti ogni volta che il Tecnico ne rileva la necessità e comunque almeno una volta al mese.

Tale attività, è svolta direttamente normalmente dalla ditta incaricata, quest'anno la Staf di Casale Monferrato, con la supervisione del Tecnico di Campo.

Il prodotto utilizzato è costituito da compresse monodose a base di Diflubenzuron, un inibitore della crescita larvale.

Il primo ciclo di trattamenti delle caditoie è stato svolto tra il 20 e il giugno. **Il controllo successivo dell'operato della ditta da parte del Tecnico di Campo ha permesso di stabilire che i lavori sono stati eseguiti in modo ottimale.**

Di seguito sono indicate le vie e le frazioni trattate nel corso di questo primo giro con il numero delle caditoie oggetto di intervento:

LOCALITA'	VIE	CADITOIE TRATTATE
Gabiano	concentrico	27
Gabiano	Fraz. Piagera	10

Gabiano	Fraz. Sessana	14
Gabiano	Fraz. Varengo	17
Gabiano	Fraz. Zoalengo	9
Gabiano	Fraz. Mincengo	20
Gabiano	Fraz. Cantavenna	25

TRATTAMENTI ADULTICIDI

In occasione di feste, manifestazioni, sagre, ecc., i decreti attuativi della L.R. n.75/95 prevedono la possibilità di effettuare interventi contro gli adulti di zanzara nelle aree verdi pubbliche situate in prossimità della zona dove si terrà la manifestazione.

Normalmente questi interventi sono eseguiti 24 ore prima della manifestazione ed i prodotti impiegati sono piretroidi abbattenti con attività residuale di 48/72 ore e con basso impatto ambientale.

In caso di pioggia o forte vento i trattamenti adulticidi non sono svolti.

E' facoltà o meno dell'Amministrazione Comunale richiedere questi trattamenti. A tale scopo il tecnico di campo ha consegnato un modulo all'Amministrazione Comunale di richiesta intervento di seguito allegato.

Al momento il comune di Gabiano non ha fatto pervenire al tecnico incaricato nessuna richiesta in tal senso.

Ricordo anche l'obbligo di esporre, almeno 24 ore prima dei trattamenti adulticidi, i cartelli di avviso alla popolazione. I suddetti cartelli sono inviati all'Amministrazione Comunale dal Tecnico incaricato.

Inoltre è **INDISPENSABILE**, durante il trattamento, che porte e finestre di eventuali cucine impiegate per la preparazione dei pasti della manifestazione siano chiuse per evitare l'accidentale dispersione del prodotto impiegato su utensili, attrezzi da cucina e cibi già preparati.

Ricordo inoltre l'**OBBLIGO** di lavare accuratamente dopo il trattamento tavoli, sedie, panche, ecc. presenti nell'area di irrorazione ed impiegati successivamente per il pasto.

MODELLO RICHIESTA ADESIONE AL PIANO DI LOTTA ADULTICIDA PER IL 2018

Prot. n. del

Spett.le Ipla S.p.A.
 Centro Operativo per la Lotta alle Zanzare
 Via della Non Violenza
 15033 Casale M.to (AL)

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del Comune di

Viste le “Istruzioni per l’applicazione della legge regionale 24 ottobre 1995, n. 75 relativa ai contributi agli enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare” approvate dalla Regione Piemonte con DGR n. 67 - 9777 del 26 giugno 2003;

Vista la possibilità di aderire al piano di lotta adulticida per la campagna d’interventi 2018 all’interno del progetto “Lotta biologica ed integrata alle zanzare – L.R. 75/95” promosso dalla Regione Piemonte;

Richiede di aderire al citato piano di lotta adulticida in occasione delle manifestazioni pubbliche in seguito riportate nel caso di superamento della soglia di tolleranza nella stazione di monitoraggio più vicina;

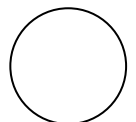
Autorizza l’esecuzione di trattamenti adulticidi da parte del personale incaricato Ipla S.p.A., con l’impiego di prodotti debitamente registrati e a base di piretroidi o piretrine, nelle notti precedenti le citate manifestazioni e nelle aree limitrofe e/o coincidenti con il luogo di svolgimento delle manifestazioni stesse;

Si impegna altresì ad avvisare, secondo le vigenti disposizioni di legge, la popolazione residente nell’area del trattamento, mediante affissione o proclamazione di avvisi;

Manifestazione	Data inizio	Data fine	Località	Indirizzo
1.				
2.				
3.				
4.				

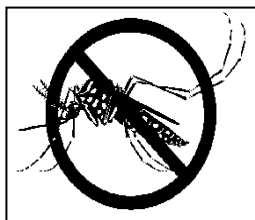
Luogo..... Data.....

Il Sindaco

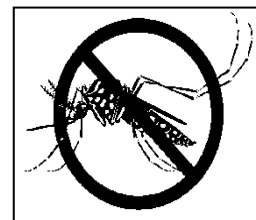


.....

Esempio di cartello di avviso alla popolazione:



Comune di



AVVISO

**NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI LOTTA ALLE
ZANZARE (L.R. 75/95)
Anno 2018**

SI COMUNICA CHE IL GIORNO:

.....

Presso

**VERRANNO EFFETTUATI TRATTAMENTI
INSETTICIDI/ADULTICIDI
CON PRODOTTO A BASE DI PIRETROIDE.
GLI INTERVENTI VERRANNO EFFETTUATI**

TRA LE ORE

IN CASO DI PIOGGIA O FORTE VENTO IL TRATTAMENTO VERRA' SOSPESO

**PERTANTO SI INVITANO I CITTADINI A TENERE LE FINESTRE
CHIUSE, A NON SOSTARE O PARCHEGGIARE IN PROSSIMITA'
DELL'AREA INDICATA TRA LE ORE E LE ORE, A
NON GIOCARE NELLE AREE VERDI OGGETTO DI
TRATTAMENTO PER L'INTERA GIORNATA DEL GIORNO**

.....

IL COMUNE DI

TRATTAMENTI FOCOLAI LARVALI

Nell'ottica del contenimento della zanzara tigre e per diminuire il fastidio alla popolazione di questa specie di zanzara, saranno eseguiti da parte della ditta incaricata dei trattamenti antilarvali su focolai quali fossi, pozze, scarichi situati nelle immediate adiacenze del centro urbano.

I focolai presenti non hanno mai presentato una concentrazione larvale tale da giustificare un intervento di disinfestazione. I suddetti focolai sono controllati con cadenza settimanale dal tecnico incaricato ed in caso di superamento della soglia di trattamento, si provvederà ad eseguire l'intervento antilarvale.

Il prodotto impiegato per i trattamenti è a base di *Bacillus thuringiensis* var. *israelensis*, larvicida biologico.

Attualmente il tecnico incaricato si è limitato ad eseguire personalmente alcuni trattamenti su bidoni, raccolte d'acqua e contenitori situati nelle immediate adiacenze del centro urbano.

MONITORAGGIO ALATE

Il monitoraggio degli esemplari adulti ha avuto inizio il 17 maggio. Tale attività viene svolta grazie al posizionamento di trappole attrattive innescate con ghiaccio secco (anidride carbonica solida), in grado, sublimando, di simulare la respirazione umana e quindi attrarre le zanzare adulte.

Un esempio di trappola ad anidride carbonica solida è mostrata nella foto seguente:



Ogni settimana gli esemplari catturati vengono determinati fino al livello di specie e contati.

Gli esiti delle catture forniscono in modo chiaro lo stato dell'infestazione provocato dalle varie specie di zanzara oltre a rappresentare un dato scientifico di estrema rilevanza. I dati raccolti sono necessari per intensificare, modificare o adottare misure straordinarie di lotta.

A Gabiano la trappola è situata vicino alla chiesa di Sant'Aurelio nei pressi della frazione di Zoalengo.



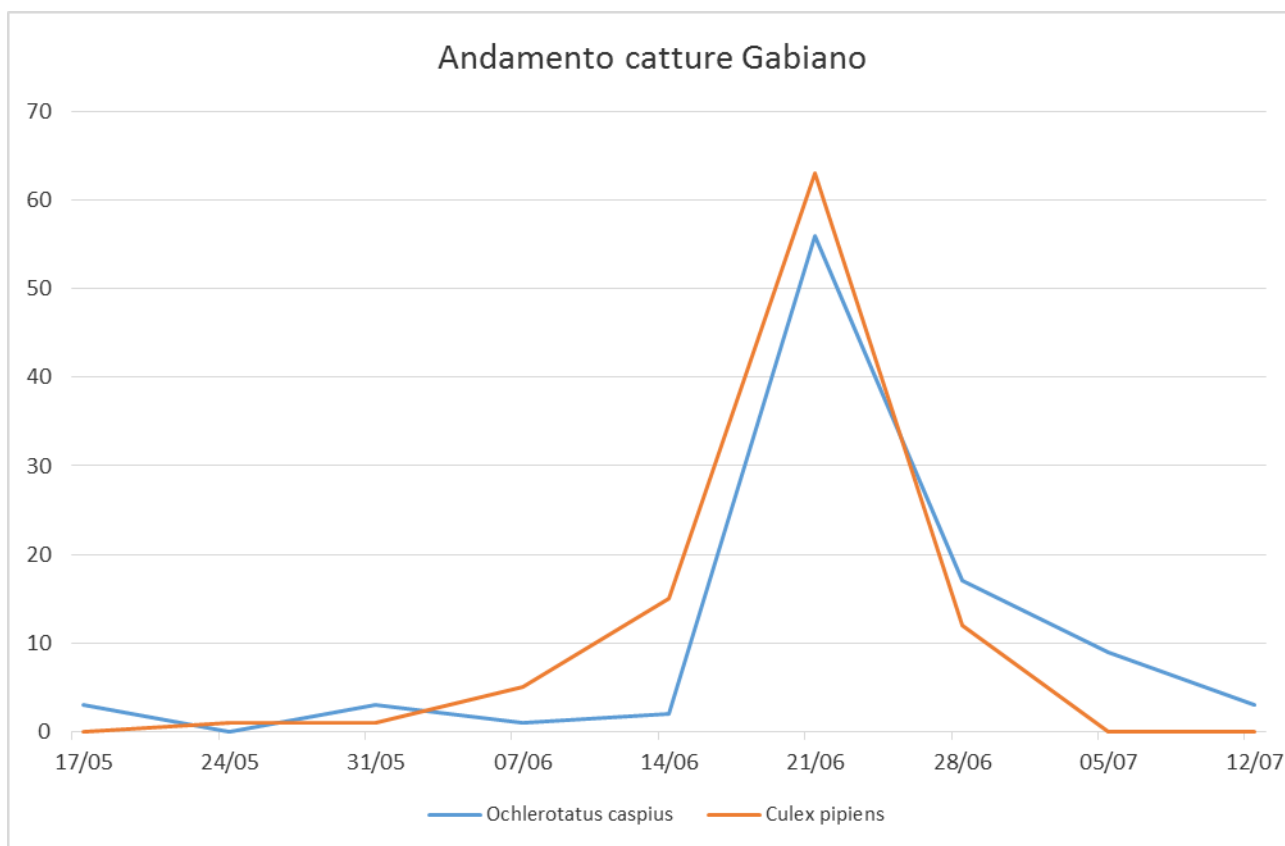
Trappola Gabiano

Le catture della trappola di Gabiano sono le seguenti:

specie	17/05	24/05	31/05	07/06	14/06	21/06	28/06	05/07	12/07
<i>Ochlerotatus caspius</i>	3	0	3	1	2	56	17	9	3
<i>Culex pipiens</i>	0	1	1	5	15	63	12	0	0

Limito i dati alle sole specie *Ochlerotatus caspius* e *Culex pipiens* in quanto tutte le altre specie sono numericamente poco significative e sono state catturate in maniera molto sporadica.

Ecco il grafico di andamento delle catture:

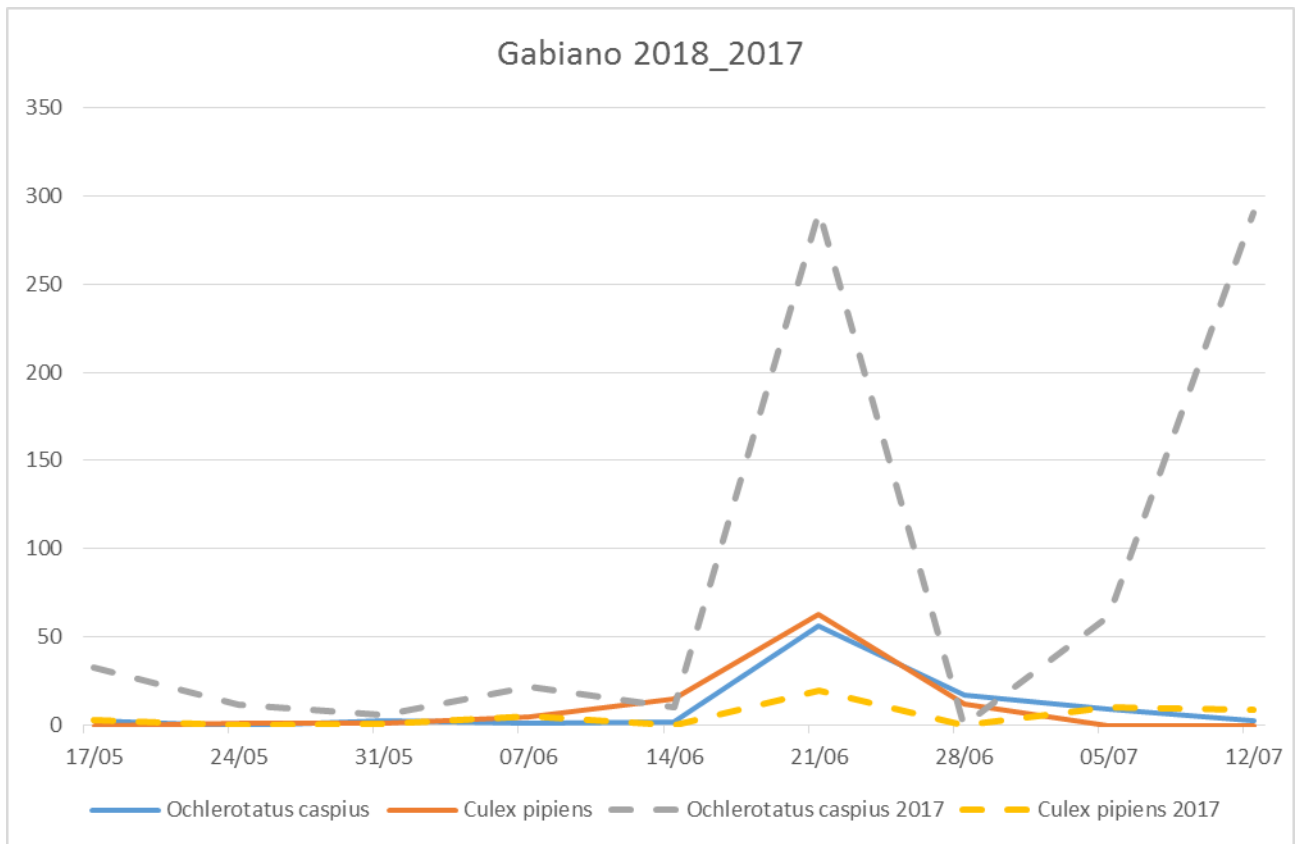


Durante la prima parte della stagione le catture sia di *Ochlerotatus caspius* che di *Culex pipiens* si sono mantenute molto basse. Il 21 giugno si è verificato un picco di catture di *Ochlerotatus caspius* comunque molto molto basso.

Per confronto riporto i dati dell'anno scorso:

		2017							
specie	17/05	24/05	31/05	07/06	14/06	21/06	28/06	05/07	12/07
Ochlerotatus caspius	33	12	6	22	10	291	n.p.	62	290
Culex pipiens	3	0	1	5	0	20		10	9

Riporto un grafico di confronto 2018-2017:



L'anno scorso le catture di *Ochlerotatus caspius* sono state molto più elevate per tutta la prima parte della stagione. Le catture di *Culex pipiens* sono leggermente superiori al 2017.

COMUNICAZIONE CARABINIERI

A causa di problemi sorti in altri progetti piemontesi di lotta alle zanzare, quest'anno il tecnico incaricato ha deciso di informare la stazione dei carabinieri di Gabiano riguardo il posizionamento delle trappole a CO₂.

Ecco copia della mail:

comunicazione avvio posizionamento trappole monitoraggio zanzare

max.piana@libero.it

14/5/2018 17:45

A stal137350@carabinieri.it **Copia** vietti niclot

Buongiorno,

con la presente mail per informarVi che a partire da mercoledì 16 c.m. verranno posizionate trappole ad anidride carbonica per il rilevamento scientifico delle infestazioni di zanzare nel territorio di Vostra competenza.

Il posizionamento delle suddette trappole avviene dal 1997, ma a causa di problematiche riscontrate in altri progetti piemontesi, si è deciso, come da due anni ad oggi, di avvisare anche le competenti stazioni dei Carabinieri.

Precise informazioni sulle caratteristiche delle trappole e sull'esatto luogo di posizionamento sono disponibili nell'allegato alla presente mail.

Si richiede cortesemente di inviare conferma di lettura a questo indirizzo.

Il tecnico incaricato

Dott. Massimo Piana

Ecco la comunicazione:

Spett.le

Comando Stazione Carabinieri

GABIANO

Oggetto: Progetto di lotta alle zanzare (L.R. 75/1995) – Anno 2018.

In continuità con gli anni precedenti, il Comune di GABIANO aderisce al Progetto di lotta alle zanzare per l'anno 2018. Si comunica che a partire dal mese di maggio e fino a settembre, verranno posizionate le trappole per il monitoraggio degli adulti di zanzara. Tale strumentazione verrà collocata tutti i MERCOLEDI sera e recuperata il GIOVEDI mattina successivo di ogni settimana, salvo eventuali condizioni meteorologiche particolari o festività. La trappola sarà collocata nella seguente postazione:

PRESSO CHIESA SANT'AURELIO

Si allega a tal riguardo una fotografia delle trappole per il monitoraggio e planimetria con posizionamento.

Per eventuali chiarimenti contattare IPLA SpA Società della Regione Piemonte al numero di telefono 011 4320401.

Distinti Saluti

Casale M.to, 13/05/2018

Il Tecnico incaricato
Dott. Massimo Piana

ALLEGATO



Trappola attrattiva per il monitoraggio delle zanzare.

MONITORAGGIO ZANZARA TIGRE

Il posizionamento delle ovitrappole è uno strumento importante per determinare l'estensione dell'infestazione da parte di *Aedes albopictus* sul territorio e valutarne le modificazioni nel tempo. Questa specie è infatti poco attratta dalle normali trappole innescate a ghiaccio secco e occorre perciò sfruttare la capacità attrattiva delle piccole raccolte d'acqua nei confronti delle femmine alla ricerca di siti di ovoposizione.

Le ovitrappole sono dei semplici bicchieri da vivaista di circa 300 mL di volume, che vengono riempiti d'acqua. All'interno del bicchiere viene posizionata una barretta di masonite, sostituita e analizzata in laboratorio con cadenza quindicinale, su cui la zanzara tigre è indotta a deporvi le uova.

Nella foto seguente un esempio di ovitrappola:



Le ovitrappole vengono posizionate in prossimità dei centri abitati in aree verdi in corrispondenza di siti sensibili quali contenitori, raccolte d'acqua, cimiteri, gommisti, ecc.

Nel caso di Gabiano sono stati individuati quattro siti, il primo in prossimità della chiesa di Sant'Aurelio (vicino alla trappola ad anidride carbonica), il secondo tra la frazione di Zoalengo e il concentrico, il terzo in frazione Piagera nei pressi di un grosso rivenditore di gomme ed il quarto nei pressi della chiesa parrocchiale.

Si è deciso di piazzare tre ovitrappole a causa della notevole estensione territoriale del comune in modo da cercare di avere una visione più possibile completa della diffusione di zanzara tigre sul territorio comunale. La quarta ovitrappola è stata posizionata in frazione Piagera per la presenza in questa località di un grosso rivenditore di gomme.

La posizione precisa delle quattro ovitrappole è facilmente individuabile grazie alle foto aeree seguenti.



Ovitrapola Gabiano n.1



Ovitrappola Gabiano n.2



Ovitrappola Gabiano n.3



Ovitrappola Gabiano n.4

Le ovitrappole hanno presentato tutte quante ovideposizioni molto basse come si può notare dalla tabella seguente:

2018	1	2
STAZIONE	27-giu	11-lug
Gabiano 1 - chiesa sant'Aurelio	31	73
Gabiano 2 - concentrico	n.p.	0
Gabiano 3 - Piagera riv. Pneumatici	n.p.	25
Gabiano 4 - presso la chiesa parrocchiale	n.p.	0

Le ovitrappole n.2, n.3 e n.4 non sono state posizionate nel corso del primo giro per problemi tecnici. Per confronto riporto i dati dell'anno scorso.

2017	1	2
STAZIONE	27-giu	11-lug
Gabiano 1 - chiesa sant'Aurelio	156	0
Gabiano 2 - concentrico	0	0
Gabiano 3 - Piagera riv. Pneumatici	0	28
Gabiano 4 - presso la chiesa parrocchiale	0	0

Sostanzialmente questi dati presentano un piccolo miglioramento rispetto all'anno scorso. Questo significa che si sta lavorando in modo positivo per il contenimento di zanzara tigre, tuttavia è necessario intensificare l'attività di divulgazione e sensibilizzazione della popolazione al fine di ridurre i focolai tipici della specie. In tal senso sicuramente l'emanazione di ordinanze comunali (vedi paragrafo seguente) ed il loro rispetto da parte della popolazione unitamente all'opera dei tecnici può aiutare notevolmente a ridurre la propagazione della zanzara tigre.

ORDINANZA COMUNALE

Ho provveduto personalmente ad inviare via e-mail due bozze di ordinanza comunale aventi lo scopo di sensibilizzare la popolazione sul problema zanzara tigre obbligandola a mettere in atto, se adottate dall'Amministrazione Comunale, specifici comportamenti per impedire il permanere sul territorio comunale di siti favorevoli allo sviluppo di *Aedes albopictus*.

Di seguito si riporta copia dell'ordinanza completa e di quella semplificata.

ORDINANZA COMPLETA

Oggetto: Lotta integrata alle zanzare, con particolare attenzione al contenimento della diffusione dalla zanzara tigre (*Aedes albopictus*)

IL SINDACO

Premesso che l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n.... del ..., ha approvato il Progetto di lotta biologica integrata alle zanzare per l'anno ... Tale progetto prevede una serie di interventi compatibili con l'ambiente e basati sulla lotta integrata tendente alla riduzione della presenza di zanzare in ambiente urbano, finalizzato alla tutela della salute dei cittadini ed al miglioramento della qualità della vita, in applicazione della L.R. 75/95 e s.m.i;

considerato che con la citata deliberazione si è prevista, laddove necessaria, la realizzazione di interventi di disinfestazione di focolai eventualmente rinvenuti sul suolo pubblico;

reputato necessario che anche su suolo privato o nei luoghi pubblici gestiti da privati si adottino idonee ed opportune azioni mirate al contenimento delle infestazioni;

vista la presenza sul territorio Comunale di infestazioni da *Aedes albopictus* (zanzara tigre), specie capace di trasmettere all'uomo e agli animali domestici diverse patologie da vettore, endemiche o da introduzione;

ravvisata la necessità di adottare idonee misure di prevenzione atte a limitare la diffusione di tale specie di zanzara, la quale può costituire problema di igiene e sanità pubblica;

viste le Circolari del Ministero della Sanità n. 13/1991 e n. 42/1993 e la Circolare congiunta Ministero della Salute - ANCI n. 24475/2016;

visto l'art. 50 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali adottato con D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare il comma 4;

visto l'art. ... dello Statuto della Città/Comune di ...,

ORDINA

Ai soggetti gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche (privati cittadini, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree di centri commerciali, gestori di multisale cinematografiche ecc.), di

1. **evitare** l'abbandono temporaneo o definitivo negli spazi aperti, pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
2. **procedere**, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini e nelle caditoie; non si applicano tali prescrizioni alle ovitrappole inserite nel sistema regionale di monitoraggio dell'infestazione;
3. **trattare** l'acqua presente in tombini, caditoie, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta; indipendentemente dalla periodicità, il trattamento deve essere praticato dopo ogni pioggia. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi manufatti con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;
4. **tenere sgombri** i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere, in modo da impedire lo scarico di immondizie e di altri rifiuti e sistemandoli inoltre in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
5. **provvedere** nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati e nelle aree ad essi confinanti incolte od improduttive, al taglio periodico dell'erba;
6. **svuotare** le vaschette dei condizionatori, le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati e periodici trattamenti larvicidi;
7. **controllare** che grondaie e sistemi di scolo non siano otturati, mantenendo in efficienza i relativi sistemi di raccolta e smaltimento delle acque piovane; evitare raccolte d'acqua dovute ad avvallamenti od anfratti nel terreno, su teloni e su manti di copertura di terrazzi, tettoie ecc.

A tutti i soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di contenitori (cassonetti) e/o ambienti atti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilabili:

1. **stoccare** i cassonetti, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in container dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili ben tesi in modo da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;

2. **svuotare** i cassonetti da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di riparazione e di commercializzazione;
3. **assicurare**, nelle situazioni in cui non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, la rimozione dei potenziali focolai larvali eliminabili e adeguati trattamenti di disinfestazione in quelli ineliminabili, da praticare con la periodicità richiesta in relazione al prodotto utilizzato e comunque entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dimesse, di:

1. **mantenere** le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolte d'acqua stagnanti.

A tutti i conduttori di orti, gestori e conduttori di vivai, serre, deposito di piante e fiori, aziende agricole site in vicinanza dei centri abitati:

1. **eseguire** l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
2. **sistemare** tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia o annaffiature;
3. **chiudere** appropriatamente e stabilmente con coperchi ermetici gli eventuali serbatoi d'acqua.

Ai proprietari e responsabili o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:

1. **adottare** tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali ad esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
2. **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in generale, di:

1. **stoccare** i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in container dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili ben tesi in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;
2. **svuotare** i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione.
3. **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Ai responsabili dei cantieri, di:

1. **evitare** raccolte di acqua in bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
2. **sistemare** i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
3. **provvedere**, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche.
4. **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

A tutti i cittadini in visita ai cimiteri, di:

1. **utilizzare** nei vasi portafiori per fiori freschi, tanto all'aperto, quanto al chiuso, sabbia umida al posto dell'acqua, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi; nel caso di fiori finti o secchi posti all'aperto, i vasi vanno forati sul fondo, in modo da non consentire raccolte di acqua oppure riempiti di sabbia; quelli al chiuso non vanno riempiti con acqua;

2. **evitare** di sistemare sottovasi sulle sepolture all'aperto; al chiuso si possono utilizzare i sottovasi, purché ogni volta che si annaffia la pianta si mettano nel sottovaso idonei prodotti larvicidi o li si riempia di sabbia;

3. **sistemare** rovesciati, laddove consentito lasciarli, vasi non utilizzati, annaffiatoi, secchi e qualsiasi altro contenitore; lasciare chiuse eventuali bottiglie utilizzate per la annaffiature.

AVVERTE

Che, ferma restando l'applicazione di più gravi sanzioni penali e/o amministrative previste dalle leggi vigenti in materia, la violazione della presente Ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da un minimo di € ... ad un massimo di € ... (ai sensi dell'art. 7 bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267).

AVVISA

Che, a norma dell'art. 3 comma 4 legge 7/8/1990 n. 241 e s.m.i, avverso la presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte.

La presente ordinanza diventa esecutiva dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Luogo/data
IL SINDACO

ORDINANZA SEMPLIFICATA

Oggetto: Lotta integrata alle zanzare, con particolare attenzione al contenimento della diffusione dalla zanzara tigre (*Aedes albopictus*)

IL SINDACO

Premesso che l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n.... del ..., ha approvato il Progetto di lotta biologica integrata alle zanzare per l'anno ... Tale progetto prevede una serie di interventi compatibili con l'ambiente e basati sulla lotta integrata tendente alla riduzione della presenza di zanzare in ambiente urbano, finalizzato alla tutela della salute dei cittadini ed al miglioramento della qualità della vita, in applicazione della L.R. 75/95 e s.m.i;

considerato che con la citata deliberazione si è prevista, laddove necessaria, la realizzazione di interventi di disinfestazione di focolai eventualmente rinvenuti sul suolo pubblico;

reputato necessario che anche su suolo privato o nei luoghi pubblici gestiti da privati si adottino idonee ed opportune azioni mirate al contenimento delle infestazioni;

vista la presenza sul territorio Comunale di infestazioni da *Aedes albopictus* (zanzara tigre), specie capace di trasmettere all'uomo e agli animali domestici diverse patologie da vettore, endemiche o da introduzione;

ravvisata la necessità di adottare idonee misure di prevenzione atte a limitare la diffusione di tale specie di zanzara, la quale può costituire problema di igiene e sanità pubblica;

viste le Circolari del Ministero della Sanità n. 13/1991 e n. 42/1993 e la Circolare congiunta Ministero della Salute - ANCI n. 24475/2016;

visto l'art. 50 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali adottato con D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare il comma 4;

visto l'art. ... dello Statuto della Città/Comune di ...,

ORDINA

Che su tutto il territorio comunale la cittadinanza assuma le cautele come di seguito elencate:

- a. evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi, lastrici solari e orti, di oggetti e contenitori di qualsiasi natura dimensione ove possa raccogliersi acqua piovana, ivi compresi copertoni, bottiglie, bidoni, lattine, barattoli e simili;
- b. procedere allo svuotamento dell'eventuale acqua contenuta in contenitori e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, l'obbligo alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini; non si applicano tali prescrizioni alle ovitrappole inserite nel sistema regionale di monitoraggio dell'infestazione;
- c. procedere al trattamento dell'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. In alternativa, l'obbligo alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità e libera da foglie e detriti onde consentire il deflusso delle acque;
- d. tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce da sterpi e rifiuti di ogni genere, e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
- e. svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi;
- f. svuotare almeno ogni due giorni le vaschette dei condizionatori;
- g. controllare che grondaie e caditoie non siano otturate, mantenendo in efficienza i relativi sistemi di raccolta e smaltimento delle acque piovane; evitare raccolte d'acqua dovute ad avvallamenti od anfratti nel terreno, su teloni e su manti di copertura di terrazzi, tettoie ecc.
- h. all'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso, se collocato all'aperto, dovrà essere comunque riempito di sabbia o forato;

AVVERTE

Che, ferma restando l'applicazione di più gravi sanzioni penali e/o amministrative previste dalle leggi vigenti in materia, la violazione della presente Ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da un minimo di € ... ad un massimo di € ... (ai sensi dell'art. 7 bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267).

AVVISA

Che, a norma dell'art. 3 comma 4 legge 7/8/1990 n. 241 e s.m.i, avverso la presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte.

La presente ordinanza diventa esecutiva dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Luogo/data
IL SINDACO

ATTIVITA' DIVULGATIVA

La campagna divulgativa è iniziata nel mese di maggio in concomitanza con l'avvio della stagione di lotta allo scopo di far conoscere alle Amministrazioni Comunali le attività svolte nell'ambito del progetto, ai cittadini le attività svolte dai Comuni e dalla Regione per il controllo dei culicidi e diffondere i corretti comportamenti per limitare la proliferazione dei microfocolai di sviluppo larvale in ambito domestico.

All'Amministrazione Comunale sono stati messi a disposizione volantini e locandine per la distribuzione presso gli uffici comunali e relativi spazi aperti al pubblico.

Gli abitanti di Gabiano possono ricevere informazioni sulla diffusione di Zanzara Tigre, spiegazioni in merito alle problematiche di tipo sanitario legate alla sua puntura, indicazioni su come comportarsi in casi di ritrovamento di esemplari di questo insetto visitando il sito internet www.zanzara-tigre.org. Inoltre ed è stato **attivato il Numero Verde 800.171.198** dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 sempre per consentire di ottenere informazioni e raccogliere segnalazioni sulla diffusione della zanzara tigre.

Il Tecnico incaricato, inoltre, durante i sopralluoghi sul territorio comunale distribuisce volantini e informazioni ai cittadini.

Se l'Amministrazione Comunale lo ritiene utile è inoltre possibile organizzare incontri serali o diurni tra il Tecnico incaricato e la cittadinanza per chiarire le attività su cui verte il progetto 2018 e fornire informazioni utili sul problema zanzara tigre.

Nell'ambito di progetti tipo "Estate ragazzi", il tecnico incaricato si rende disponibile ad organizzare e a partecipare ad incontri atti a sensibilizzare le giovani generazioni sulle zanzare e sul comportamento da tenere per evitare la proliferazione di questi fastidiosi insetti.

COSA PUO' FARE IL SINGOLO CITTADINO?

La cosiddetta "zanzara tigre", è un fastidioso insetto originario del sud-est asiatico, veicolato in gran parte delle regioni a clima temperato attraverso il commercio dei copertoni.

Anche in Italia questa zanzara è riuscita a trovare condizioni climatiche tali da permetterle di superare indenne gli inverni e di proliferare, soprattutto sul finire dell'estate.

Questa zanzara **utilizza piccole raccolte d'acqua** per completare il suo ciclo di sviluppo. In origine era infatti legata alla foresta pluviale, dove si riproduceva grazie all'acqua raccolta nelle cavità degli alberi e nei grossi fiori tropicali. Poi, in seguito dell'espansione dei centri abitati, è venuta in contatto con manufatti in grado di contenere acqua e li ha sfruttati per continuare a sopravvivere nelle zone originarie e per diffondersi passivamente in tutto il globo.

A differenza delle zanzare comuni, **la zanzara tigre è molto attiva anche durante le ore diurne** e soprattutto all'aperto. E' una zanzara che **vola poco lontano da dove nasce** e predilige muoversi lungo le zone ombrose e ben vegetate quali parchi e giardini.

Non essendo più possibile eradicarla, è necessario cercare di tenerla sotto controllo ossia al di sotto di una soglia di tolleranza che ne permetta la coesistenza con l'uomo.

Il modo più efficace per limitare il numero di zanzare è quello di ridurre i luoghi adatti al loro sviluppo, i cosiddetti "focolai larvali". Anche in casa propria.

La maggior parte dei focolai utilizzati dalla zanzara tigre per svilupparsi sono infatti presenti nei nostri giardini, orti, terrazzi e talvolta addirittura all'interno delle nostre abitazioni.

In pratica, **ogni piccola raccolta d'acqua stagnante può diventare un luogo di sviluppo delle larve di zanzara.**

Alcuni focolai sono ben identificabili, come **fusti e bidoni**, altri possono sfuggire, come **vasi e sottovasi**, altri ancora sono ben celati, come **cisterne sotterranee**, tombini e caditoie.

E' perciò **necessario esaminare con cura tutta la casa**, in particolare i luoghi all'aperto (giardini, orti, cortili, terrazzi, balconi) per identificare i possibili focolai di sviluppo larvale.

Ciò fatto, per ogni focolaio identificato si devono trovare delle soluzioni secondo questo semplice schema:

- se il recipiente che contiene l'acqua (o può contenerla in seguito a piogge) non serve occorre eliminarlo (es. rifiuti), tenerlo rovesciato (es. secchi e bidoni) o riporlo al chiuso (es. giochi ed altre attrezzature di plastica)
- se l'acqua potrebbe scorrere via ma è bloccata occorre rimuovere ciò che ostruisce lo scolo (es. vasche, lavandini o grondaie otturate)
- se il recipiente e l'acqua contenuta servono (es. fusti degli orti) occorre chiudere ermeticamente il recipiente con un coperchio a chiusura stagna o un telo da zanzariera o un telo di plastica ben teso e ben legato per impedire alle zanzare di entrare e uscire liberamente
- se il recipiente non si può chiudere, ma è sufficientemente ampio (es. vasche ornamentali) occorre metterci dei piccoli pesci, ottimi predatori di larve di zanzara
- se il recipiente è piccolo e facilmente maneggiabile (es. sottovasi) occorre svuotarlo completamente almeno una volta a settimana (ad es. nella terra del vaso) e pulirlo con una spugnetta abrasiva per eliminare eventuali uova deposte al suo interno
- se non è possibile far nulla di quanto finora illustrato, trattandosi di una raccolta d'acqua non gestibile (come quelle all'interno di tombini, caditoie dell'acqua piovana sifonate, cisterne sotterranee, griglie di scolo, pozzetti di ispezione delle grondaie ecc.) è necessario effettuare periodici trattamenti con appositi prodotti larvicidi per il periodo che va da maggio a ottobre. Questi prodotti si possono trovare in commercio nei negozi di prodotti per il giardinaggio o il fai da te, consorzi agrari e alcuni supermercati. Attenersi alle istruzioni.

coprire ermeticamente o con una retina tesa a maglia fine i bidoni per annaffiare gli orti



coprire o svuotare spesso tutti i contenitori che possono riempirsi d'acqua



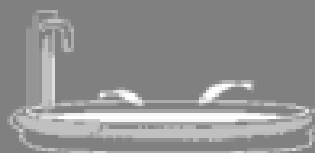
pulire e disinfestare le caditoie interne e i tombini privati per la raccolta dell'acqua piovana



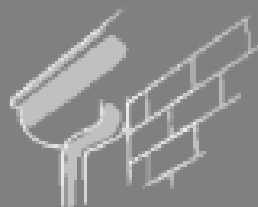
svuotare e pulire i sottovasi dei fiori periodicamente



immettere nelle fontane o in vasche artificiali dei pesci che si nutrono di larve (pesci rossi, alborelle...)



mantenere pulite le grondaie, le vasche e le piscine



non lasciare copertoni d'auto all'aperto: sono la culla della zanzara tigre



Allego copie dei volantini distribuiti in modo da consentire anche ai cittadini che non li avessero ricevuti di essere adeguatamente informati.

Zanzara, ma diversa dalle zanzare comuni!



Tigre, ma non è grande!



Tigre, ma non è gialla e nera!




Dimensioni reali

E' nera con anelli bianchi sulle zampe e sull'addome e un'evidente striscia bianca longitudinale sul dorso

Per informazioni e segnalazioni:
numero verde 800.171.198 da lunedì al venerdì
9.00-17.00 e www.zanzara-tigre.org.

Con il contributo della Regione Piemonte



REGIONE PIEMONTE

PROGETTO DI LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

L.R. 75/95

...ARRESTIAMOLA

istituto per le piante da legno e l'ambiente ipla spa

GV Graphic Design

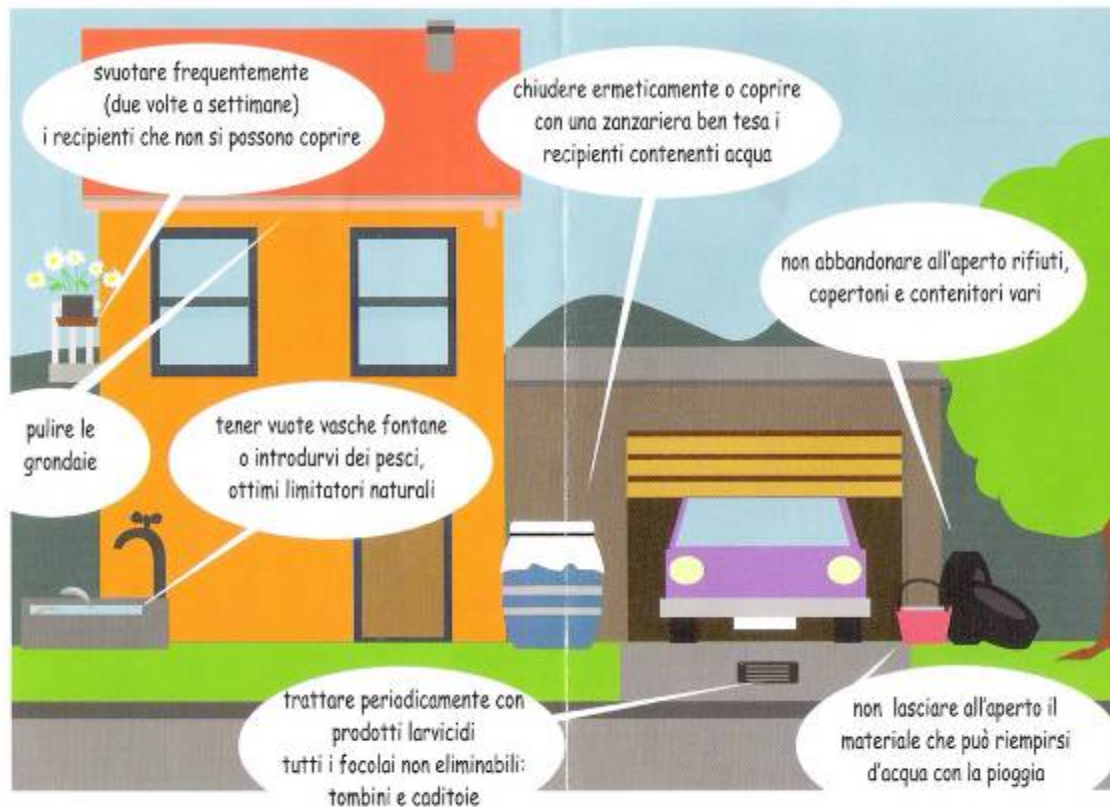
CHI E'

La zanzara tigre è un insetto esotico particolarmente molesto introdotto in Italia nel 1990.

Questa zanzara utilizza piccole raccolte d'acqua presenti nelle aree urbane per completare il suo ciclo di sviluppo. Depone infatti le proprie uova in qualsiasi recipiente in grado di contenere acqua.

Quando questa arriva, con la pioggia o per attività umane, le uova si schiudono, dando origine a larve acquatiche. Dopo pochi giorni compare il ben noto e alato individuo adulto.

La zanzara tigre è molto attiva anche durante le ore diurne e soprattutto all'aperto.



Comuni e Regione attraverso piani di lotta controllano da anni la diffusione della zanzara tigre, ma solo con l'impegno di tutti i cittadini si può arrestare la sua diffusione sul territorio.

COME COMBATTERLA

ZANZARA TIGRE

SE LA CONOSCI TI PUOI DIFENDERE!



ADULTO
L'ADULTO E' PICCOLO,
NERO CON STRIATURE
BIANCHE. LE FEMMINE
SONO MOLTO
AGGRESSIVE E
PUNGONO ANCHE IN
PIENO GIORNO.



UOVA
LE UOVA SONO
DEPSTE SUL BORDO
INTERNO DI RECIPIENTI
IDONEI A CONTENERE
ACQUA. QUANDO
VENGONO SOMMERSE SI
SCHIUDONO.



PUPA
LA PUPA E' LO STADIO
INTERMEDIO TRA LARVA
E ADULTO. NON SI
NUTRE, MA E' MOLTO
MOBILE.

Stadio di sviluppo più vulnerabile:

- concentrato e inoffensivo
(al contrario degli adulti),
- ben visibile
(al contrario delle uova),
- sensibile a prodotti larvicidi
(al contrario delle pupe)



LARVA
LE LARVE SONO
ACQUATICHE. SI
NUTRONO FILTRANDO E
RESPIRANO ARIA
MEDIANTE UN SIFONE.

...ARRESTIAMOLA

ZANZARA TIGRE

SE SAI DOVE NASCE LA PUOI COMBATTERE!



...ARRESTIAMOLA

ZANZARA TIGRE

SE SAI COME COMBATTERLA NON TI PUNGE!

Per prima cosa occorre cercare tutti i ristagni presenti in casa, terrazzo, orto o giardino, poi, per ciascuno rispondere alle seguenti domande ed applicare le soluzioni proposte



...ARRESTIAMOLA



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

PER ULTERIORI INFORMAZIONI
DOTT. MASSIMO PIANA
TECNICO INCARICATO PER IL COMUNE DI GABIANO
349-8536336
max.piana@libero.it